

CURATORI

Cristina Castelli
Francesca Giordano

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Cristina Castelli
Francesco Angarano
Silvia Angarano
Francesca Giordano

Domenico Ragnanese
Marta Colombo
Alexandra Olsufieva
Veronica Hurtubia

COMITATO SCIENTIFICO

Franco Anelli
Magnifico Rettore,
Università Cattolica del
Sacro Cuore

Gabriella Gilli
Professore di Psicologia
dell'arte, Università
Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Bianchessi
Dirigente reggente
dell'U. S. T. di Mantova

*Padre Charles
Hewawasam*
Diocesi di Galle, Sri Lanka

Franco Cologni
Presidente Fondazione
Cogni dei Mestieri d'Arte

Michele Lenoci
Preside Facoltà di Scienze
della Formazione

Louis Crocq
Professore Emerito,
Université Paris Descartes

Sonia Perez
Direttore di ricerca,
Facoltà di Scienze Sociali,
Universidad de Chile

Paola Di Blasio
Direttore Centro studi
CRIdee, Università
Cattolica del Sacro Cuore

MOSTRA ITINERANTE 2013



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dipartimento di Psicologia

Master in Relazioni di aiuto in contesti di
vulnerabilità e povertà nazionali e internazionali

20 - 29 MAGGIO

Museo delle Bonifiche - Moglia (MN)

1 - 7 LUGLIO

Società Umanitaria - Milano

OTTOBRE

Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza

IN COLLABORAZIONE CON:



UFFICIO STAMPA

Fausto Maconi - Emanuela Gazzotti
Università Cattolica del Sacro Cuore
ufficio.stampa-mi@unicatt.it

PER INFORMAZIONI

cristina.castelli@unicatt.it
francesca.giordano@unicatt.it
Tel. 02 72343044 - 02 72342284



RICOSTRUIRE SULLE MACERIE

Narrare e
narrarsi con
disegni e parole



tà Cattolica del Sacro Cuore di Milano in diverse zone colpite da catastrofi naturali, tra le quali Sri Lanka, Haiti, Cile, L'Aquila e Moglia.

Sono estrapolati dal "test de trois dessins: avant, pendant et avenir", uno strumento ideato e impiegato dal prof. Louis Crocq in interventi a favore di minori vittime di guerre e disastri naturali. Una pagina bianca, i contorni tratteggiati o una macchina in fuga denotano la difficoltà del bambino a proiettarsi in un futuro desiderabile. ***In altri disegni emergono rappresentazioni positive del futuro, in cui resta però preminente il bisogno di sicurezza e di protezione***, trasmesso da case di legno o di ferro, cancelli alti che circondano persino gli alberi o cani da guardia.

A conclusione del percorso, ***si può trovare la risposta dei bambini al dilemma su come far fronte all'incertezza e alla precarietà derivanti dal disastro*** che pervadono tutt'ora la quotidianità delle vittime: ***le immagini di una famiglia riunita a tavola, di una***



IL PROGETTO

La mostra si propone di ***narrare ricordi, vissuti, paure e speranze di bambini vittime di catastrofi naturali***, contenuti e custoditi all'interno dei loro disegni. Il percorso tematico ha inizio dall'impatto dell'evento, con rappresentazioni grafiche che narrano ***l'esperienza soggettiva che ciascun bambino ha avuto del disastro. Distruzione, solitudine, fuga e caos*** sono alcune delle tracce di memoria impresse nelle menti dei minori e trascritte sul foglio.

Ci si sposta poi dal "presente" dell'evento all'immagine dell'avvenire: ***viene chiesto al bambino di disegnare se stesso, la sua famiglia e la sua casa come vorrebbe che fossero nel futuro***. Ciascun disegno racconta come i bambini si immaginano il loro domani. I disegni sono stati raccolti nel corso degli interventi realizzati dall'equipe di psicologi ed educatori dell'Universi-



grande chiesa con la comunità di fedeli, di alunni e insegnanti a scuola o di amici che giocano insieme. Il passaggio dalla distruttività dell'evento alla ricostruzione di se stessi richiede l'ancorarsi a delle fondamenta solide, che il terremoto o lo tsunami non hanno scardinato: i valori e gli affetti alla base del tessuto sociale della comunità colpita dall'evento.

I fondi raccolti dalla mostra saranno devoluti al progetto "Earthquake - Hearthquake", a favore dei bambini, genitori e insegnanti dei comuni di Moglia, Pegognaga e Quistello, nel mantovano, colpiti dal sisma del maggio 2012.